

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Art. 1 VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- 1.1 La scuola è luogo di formazione e di educazione, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
- 1.2 La comunità scolastica interagisce con la comunità civile sociale di cui è parte e fonda il suo progetto sulla qualità delle relazioni interne ed esterne.
- 1.3 La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 DIRITTI

Gli studenti hanno diritto:

- 2.1 ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- 2.2 ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- 2.3 ad una valutazione tempestiva e trasparente volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca ad individuare i propri punti di forza e debolezza e a migliorare il proprio rendimento e quindi a:
conoscere gli obiettivi educativi e didattici della programmazione di classe e delle singole discipline;
conoscere il percorso, i metodi e le strategie per raggiungere gli obiettivi;
conoscere i criteri di valutazione sia del gruppo classe che individuali.
- 2.4 Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa alla quale appartengono.

Art. 3 LA SCUOLA SI IMPEGNA:

- 3.1 a promuovere la solidarietà e a tutelare il diritto dello studente alla riservatezza;
- 3.2 ad assicurare un ambiente idoneo alla crescita integrale della persona;
- 3.3 a dare un servizio educativo e didattico di qualità;
- 3.4 ad offrire attività formative arricchenti il curricolo scolastico;
- 3.5 a realizzare corsi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- 3.6 a promuovere progetti di prevenzione e recupero della dispersione scolastica;
- 3.7 a promuovere iniziative volte a recuperare situazioni di svantaggio;
- 3.8 a favorire iniziative volte all'accoglienza degli stranieri, alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali;
- 3.9 a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- 3.10 a realizzare attività di sostegno e promozione della salute sia fisica che psicologica;
- 3.11 ad arricchire la strumentazione tecnologica e scientifica.

Art. 4 DOVERI

Gli studenti sono tenuti:

- 4.1 a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Lo studente è puntuale e si assenta solo per giustificati motivi, per i quali informa la Scuola.
- 4.2 ad avere nei riguardi del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi. Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente, tiene in ordine gli oggetti personali e porta a scuola solo quelli utili alla sua attività di studio. In caso di discordie si appella ad un arbitro neutrale ed autorevole (il docente, il Coordinatore di sede, il Dirigente Scolastico...). Lo studente si presenta con abbigliamento rispettoso dei compagni, degli insegnanti e dell'Istituzione.
- 4.3 a mantenere, in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, educato e corretto, evitando atteggiamenti e gesti aggressivi e pericolosi per l'integrità fisica di ciascuno. Lo studente rispetta il lavoro degli insegnanti e dei compagni; informa i genitori dei risultati scolastici e delle proprie mancanze.

4.4 a mantenere un atteggiamento leale, aperto al dialogo e alla collaborazione, coerente con i principi espressi nell'art.1;

4.5 ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento interno di Istituto. Lo studente utilizza le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola, anche fuori dell'orario delle lezioni, secondo le regole e le procedure prescritte e le norme di sicurezza acquisite in seguito a specifica formazione/informazione all'interno della Scuola.

4.6 ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Lo studente risarcisce i danni causati agli oggetti propri delle persone, agli arredi e alle attrezzature. Tali danni, una volta quantificati, saranno comunicati ai genitori. Il risarcimento del danno è un dovere non una sanzione. Solo nel caso che il danno sia stato causato volontariamente si applica il codice disciplinare.

4.7 a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo confortevole ed accogliente.

4.8 a contribuire al buon funzionamento della Scuola, attenendosi alle regole di convivenza stabilite (nell'Istituto, nelle classi di appartenenza,...) e alle norme qui di seguito elencate:

4.8.1 rispettare gli orari, in particolare quello d'inizio delle lezioni. I ritardi saranno segnalati e vanno giustificati;

4.8.2 entrare e uscire dall'edificio e dall'area cortiliva in ordine; al suono della prima campana gli alunni devono entrare con ordine, raggiungere la propria aula accompagnati dai rispettivi insegnanti e preparare il materiale necessario per la lezione; devono uscire, al termine delle lezioni con l'insegnante dell'ultima ora che li accompagna all'uscita dalla scuola e vigila su di loro;

4.8.3 l'uscita dall'aula durante le lezioni è autorizzata dall'insegnante. E' vietato recarsi ai servizi nella prima e quarta ora di lezione, salvo motivi particolari;

4.8.4 durante il cambio dell'ora gli alunni devono aspettare l'insegnante in classe e preparare il materiale necessario;

4.8.5 durante l'intervallo dovranno occupare solo gli spazi loro assegnati. La possibilità di uscire nel cortile antistante l'edificio è a discrezione dell'insegnante che vigila durante l'intervallo.

4.8.6 effettuare gli spostamenti lungo i corridoi in ordine e possibilmente in silenzio;

4.8.7 all'entrata in classe di persona estranea, la lezione sarà sospesa e verrà mantenuto un comportamento educato;

4.8.8 mantenere le aule pulite e ordinate e utilizzare i cestini dei rifiuti soprattutto durante l'intervallo;

4.8.9 evitare di lasciare incustoditi denaro e oggetti nei corridoi e negli spogliatoi: la scuola non può essere garante della loro custodia.

4.8.10 portare con sé il diario scolastico e il libretto delle giustificazioni, conservati con cura e tenuti aggiornati; si fa presente agli alunni che il diario è finalizzato ad alcuni usi specifici e può essere visionato ed utilizzato non solo dall'alunno. Non sono accettati diari non adatti all'ambiente scolastico;

4.8.11 l'uso del telefono della scuola è consentito solo per motivi urgenti e gravi, è vietato portare a scuola il telefono cellulare;

4.8.12 accedere alla sala insegnanti, ai laboratori e alle aule speciali solo se accompagnati da un insegnante o dal personale ausiliario

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle (Dirigente Scolastico, Docente, Consiglio di Classe, Organo Collegiale di Disciplina) e il relativo procedimento secondo i criteri di seguito indicati:

1. I provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni all'Organo Collegiale di Disciplina.
3. In nessun caso può essere sanzionata la licenza di espressione d'opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
5. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dall'Organo Collegiale di Disciplina che riporta il provvedimento sul registro di classe.

7. Il temporaneo allontanamento dalla scuola può essere disposto solo in casi gravi e reiterate infrazioni disciplinari per periodi non superiori a quindici giorni.

8. L'Organo Collegiale di disciplina o due membri dello stesso, assumono la responsabilità e l'incarico di parlare direttamente con la famiglia per farle conoscere la situazione che ha determinato il provvedimento disciplinare.

9. La famiglia ha il diritto di ricorso contro il provvedimento adottato, all'Organo di Garanzia entro tre giorni dal ricevimento della comunicazione stessa.

10. Nei periodi di allontanamento, la scuola si impegna ad avere un rapporto con lo studente e la famiglia tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Tutte le infrazioni previste dal presente Regolamento sono sanzionabili quando vengano commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività curriculari sia durante le attività extracurricolari, integrative, aggiuntive e facoltative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Infrazioni	Provvedimenti disciplinari	Autorità competente
1		
Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione: <ul style="list-style-type: none"> • Scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale; • Disturbo durante le lezioni • Mancanze ai doveri di diligenza e puntualità; • Abbigliamento poco decoroso. 	Richiamo verbale anche davanti alla classe	Insegnante
2		
Persistenza e recidiva delle infrazioni precedenti.	Ammonizione individuale in forma privata.	Insegnante e vicario e/o docente coordinatore
3		
Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale: <ul style="list-style-type: none"> • Disturbo continuato durante le lezioni; • Mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità; • Abbigliamento indecoroso; Violazioni non gravi alle norme di sicurezza.	Richiamo scritto Allontanamento dalla classe prevedendo una forma di vigilanza (trasferimento in classe parallela, vigilanza ad opera di un docente, di un ausiliario...) N.B. Si raccomanda l'annotazione sui registri di classe e relativa comunicazione sul libretto comunicazione scuola/famiglia.	Insegnante
4		
Mancanza di rispetto per le cose con danno conseguente; Turpiloquio; Assenze ingiustificate.	Richiamo scritto sul libretto comunicazione scuola/famiglia, o per lettera.	Insegnante e/o Dirigente Scolastico

4

Infrazioni	Provvedimenti disciplinari	Autorità competente
5		

Tutte le mancanze precedenti aggravate dalla persistenza.	Rapporto sul registro di classe vidimato dal Capo d'Istituto e comunicato alla famiglia. Su richiesta del docente il rapporto può avere ulteriore seguito con la richiesta all'Organo Collegiale competente per sanzioni più gravi.	Insegnante /Dirigente Scolastico
6		
<ul style="list-style-type: none"> • Gravi scorrettezze persistenti verso i compagni, gli insegnanti il personale; • Disturbo continuato durante le lezioni; • Assenza ingiustificata ed arbitraria; • Turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale; • Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della Scuola o di altri. 	Allontanamento dalla Scuola per uno o più giorni, fino ad un massimo di tre. E' prevista la possibilità di commutazione di quanto sopra in attività utili come ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzazione in compiti di collaborazione all'interno della Scuola; • studio individuale a Scuola; • trasferimento in altra classe dello stesso livello per l'identico numero di giorni. 	Organo Collegiale di Disciplina
7		
<ul style="list-style-type: none"> • Recidiva di comportamenti precedenti; • Violenza intenzionale; • Atti e molestie anche di carattere sessuale; • Denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della Scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero grave lesione al suo buon nome. 	Allontanamento dalla Scuola da tre ad un massimo 7 giorni.	Organo Collegiale di Disciplina
8		
Reati e/o pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata pari a 15 giorni.	Organo Collegiale di Disciplina

IMPUGNAZIONI

Contro le decisioni che prevedono l'allontanamento dalla Scuola è ammesso ricorso da parte dei genitori degli alunni interessati entro tre giorni dalla data di notifica del provvedimento, all'Organo di Garanzia interno che dovrà deliberare in merito. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione e/o della pena alternativa è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

5

ORGANI DI DISCIPLINA

Gli Organi di disciplina all'interno dell'Istituto sono: l'Organo Collegiale di Disciplina e l'Organo di Garanzia.

1 **L'Organo Collegiale di Disciplina**, di rapida consultazione, è costituito:

dal Dirigente Scolastico

dal Coordinatore di sede

dal Coordinatore della classe di inserimento dell'alunno sottoposto a sanzione disciplinare. Il Coordinatore della classe sentirà i membri del Consiglio di Classe.

L'Organo Collegiale di Disciplina ha la responsabilità di somministrare le sanzioni disciplinari idonee per il mancato rispetto del presente Regolamento.

2 **L'Organo di Garanzia**, come organo stabile all'interno dell'Istituto, è costituito dai membri della Giunta Esecutiva.

Deve:

2.1 dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e del presente regolamento di disciplina;

2.2 decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari;

2.3 formulare proposte al Consiglio d'Istituto per la modifica del regolamento interno di disciplina.

L'Organo di Garanzia delibera il regolamento per il proprio funzionamento.

PUBBLICITA' E NORME FINALI

Lo Statuto è adottato dal Consiglio d'Istituto previa consultazione del Collegio Docenti e degli studenti e studentesse.

La Scuola si impegna a rilasciarne copia alle famiglie e agli studenti.